



KLEOS

Quindicinale iscritto nel Registro dei Giornali periodici del Tribunale di Marsala al n° 168 del 31/12/2007

info@giornalekleos.it

www.giornalekleos.it



Coro da... recuperare

Coro da... recuperare

di Antonino Bencivinni

La copertina del nostro quindicinale è stata dedicata al Coro (1670-1680), opera di S. Ratto e A. Mangiapane che un tempo si trovava nella Chiesa Madre di Partanna. Dopo, qualcuno pensò che sarebbe stato necessario restaurarlo e così chi di dovere lo prese per questo lavoro. Sono passati tantissimi anni ed ancora Partanna, nel frattempo diventata città turistica, aspetta. Al Coro (oggetto di Parva Favilla) ed alla sua storia, ha dedicato il suo intervento, a cui rimandiamo i lettori, il preside Antonino Passalacqua nelle pagine 9 e 10 di questo numero di Kleos.

I mulini in un libro di Stefano Cascio

“Dei mulini e delle gabelle”, con sottotitolo “Le gabelle ed i mulini da cereali a energia idraulica nella Sicilia occidentale”, edito dalla casa editrice Grafill di Palermo, è l’ultima fatica letteraria di Stefano Cascio, ingegnere, che divide il suo quotidiano tra Campobello di Ma zara, dove abita con la famiglia, e Partanna, dove è nato e svolge la sua attività professionale. L’opera è frutto di un’attenta ricerca effettuata dall’autore nel territorio della provincia di Trapani per censire i resti, ormai quasi sempre sotto forma di ruderi, delle strutture molitorie ad acqua, sedi di un’industria un tempo tanto fiorente e tanto fondamentale per l’approvvigionamento di un prodotto, la farina di cereali, fonte vitale e indispensabile dell’alimentazione delle popolazioni locali. Il saggio si divide in tre parti. Nella prima si affronta il tema della nascita dei mulini ad acqua, la sua dislocazione geografica nella provincia di Trapani e la questione della gabella sul macino. Nella seconda l’autore tratta il tema della loro gestione. Nella terza sviluppa l’aspetto tecnologico del mulino, delineandone la struttura, la denominazione delle parti e il suo funzionamento. Il testo racchiude nel suo evolversi un rigore tecnico e scientifico

che, comunque, si svolge quasi sempre attraverso la narrazione, risultando piacevole e accattivante alla lettura, capace di rapire il lettore per invogliarlo ad abbandonarsi alla riflessione e alla fantasia e ricondurlo così in un mondo che, ruotando attorno ai mulini, ricostruisce un basilare spaccato della vita sociale dei nostri avi. Rivivono così ambienti, termini, professioni, diatribe, figure caratteristiche, momenti particolari ed aneddoti che possono solo trovarsi in quella cultura materiale e che, attraverso la rivisitazione del tempo andato, permettono di conoscere meglio le fasi di sviluppo di una società che, evolvendosi, ha posto le basi e successivamente consolidato quella contemporanea. Il Cascio, esperto ed accorto studioso del passato, contribuisce con questa produzione ad inserire un altro imprescindibile frammento nella ricostruzione storica della vita contadina del trapanese, rimarcando, con questa testimonianza, l’importanza di un gruppo sociale che, attraverso un lavoro pesante e spesso poco gratificante, ha notevolmente influito e contribuito alla crescita della società siciliana. L’autore, infine, ha sapientemente dotato il testo, oltre che di tabelle esplicative e di esaurienti schede costruttive, anche di un piccolo dizionario dei termini tecnici e medievali utilizzati, che facilitano l’interpretazione di quelle parti che, altrimenti, potrebbero divenire ostiche, specialmente per i lettori più giovani.

Vito Zarzana

LIBRI



La copertina del libro

Celebrato il giorno della libertà

Nell’aula magna del Liceo Classico “G. Pantaleo”, il 10 novembre, si è celebrato il “Giorno della libertà”, quale ricorrenza dell’abbattimento del muro di Berlino, evento simbolo per la liberazione di Paesi oppressi e auspicio di democrazia per le popolazioni tuttora soggette al totalitarismo. Sono intervenuti l’on. Livio Marrocco, deputato all’Assemblea Regionale Siciliana e il prof. Giacomo Bonagiuse dell’Università degli studi di Palermo.



Giacomo Bonagiuse, Francesco Fiordaliso e Livio Marrocco

CASTELVETRANO

Quindicinale di informazione
Iscrizione al Registro de' i Giornali periodici
del Tribunale di Marsala n. 168 del 31/12/2007

DIRETTORE RESPONSABILE
Antonino Bencivinni

Progetto Grafico e Stampa **grafichenspoli** Campobello di Mazara
Tel. 0924 912366

Ea San Cono (CT) DIZIONI LUX MULTIMEDIA - PARTANNA
www.giornalekleos.it e-mail info@giornalekleos.it

CASTELVETRANO

Promozione per Pane nero e Vastedda

La Giunta municipale ha consegnato alla Società Cooperativa Sociale “il Girasole” di Palermo che svolge attività di inclusione sociale per persone con problemi di salute mentale, attraverso attività di sperimentazione in campo ambientale e delle energie alternative, un immobile confiscato a Francesco Madonia ed Emanuela Gelardi. L’immobile è sito in contrada Canalotto, una zona agricola a sud della città, a poche centinaia di metri dalla

strada provinciale che conduce a Triscina, ed è costituito da appezzamenti di terreno di mq 64.556,00 con annessi fabbricati rurali ed un pozzo artesiano, che saranno consegnati nello stato in cui si trovano all’affidatario. La cooperativa “Girasole” dovrà curarne la manutenzione per la tutta la durata della convenzione che scadrà tra venti anni. La Cooperativa pochi mesi fa aveva ricevuto dall’amministrazione un appezzamento di terreno in contrada Manicalunga a Triscina.

Un milione di euro per la strada di raccordo

L’Amministrazione comunale ha deliberato di approvare il progetto relativo alla strada A del Piano Particolareggiato per gli insediamenti produttivi in zona Industriale (per brevità definito P.P.z.i.), che prevede una spesa a carico del comune di € 1.011.659,41, che saranno reperiti tramite la contrazione di un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti.

La realizzazione della strada A, posta ad est del P.P.z.i., raccorderà la via Seggio con la via Partanna, in modo da migliorare la facilità di transito, rispetto alle attuali condizioni. Nel dettaglio la strada avrà una lunghezza di 1100 metri, una larghezza di 20 metri, disporrà di due carreggiate e di fognatura e sarà dotata di marciapiedi pedonali e di illuminazione pubblica.

Agrifoglio vince Concorso fotografico

Manlio Agrifoglio da Palermo con l’opera “Lampì”, è il vincitore della 2ª mostra/concorso “Città di Partanna” indetta dal Gruppo Fotografico Partanese, con il patrocinio gratuito del Comune e dell’UIF in occasione della 4ª Giornata Nazionale del Fotoamatore. La premiazione è avvenuta durante i lavori del XII Congresso Regionale UIF tenutosi presso le scuderie del Castello Grifeo a Partanna lo scorso 9 novembre.

La premiazione è avvenuta durante i lavori del XII Congresso Regionale UIF tenutosi presso le scuderie del Castello Grifeo a Partanna lo scorso 9 novembre.

Il dott. Agate lascia la segreteria provinciale UIF

Giuseppe Catania, 34 anni, imprenditore nel campo pubblicitario è il nuovo segretario per la provincia di Trapani dell’UIF (Unione Italiana Fotoamatori). Subentra al dott. Vincenzo Agate dimessosi in occasione del XII Congresso Regionale dell’UIF svoltosi a Partanna lo scorso 9 novembre. “Continuando la strada intrapresa dal mio predecessore – ha detto Catania - mi adopererò affinché la sigla dell’associazione abbia maggiore visibilità in tutto il territorio provinciale”.



Giuseppe Catania e Vincenzo Agate

Programma Salvalarte

Sabato 22 novembre Messina

Ore 10.00 inizio visita guidata chiesa di Santa Maria di Calispera. Ore 17.00 chiesa di Santa Maria Alemanna, conferenza “L’impronta del Coppedè”.

Domenica 23 novembre - Messina

Ore 9.30 visita guidata dell’itinerario “I passi del Coppedè nella Città dello Stretto”. Appuntamento a piazza Duomo. Dalle ore 15.00 chiesa di Santa Maria di Calispera visite guidate ed alle 17.00 incontro pubblico per chiederne il recupero.

Lunedì 24 novembre - Tusa

Ore 10.00 iniziativa con le scuole per la conoscenza e valorizzazione del patrimonio storico artistico del Calvario.

Martedì 25 novembre - Caltanissetta

Ore 10.00 aula magna istituto S. Mottura, conferenza “Le macalube di Terrapelata: la rivolta della Terra”. Segue alle ore 15.00 visita guidata delle macalube di Terrapelata.

Agira - Ore 17.00 chiesa del Santissimo Salvatore incontro per la valorizzazione dell’Aron Ebraico.

Mercoledì 26 novembre - Palermo

Ore 12.00 area Quaroni - via Maqueda, iniziativa per fare acquisire al Comune l’Area e trasformarlo in giardino pubblico. Ore 18.30 cinema Lubitsch, tavola rotonda “Il paesaggio urbano tra degrado e riqualificazione”.

Giovedì 27 novembre - Piazza Armerina

Ore 10.00 Villa romana del casale, visita guidata al cantiere di restauro. Ore 16.30, circolo di cultura, tavola rotonda “Chiese crollate e famiglie sfollate: il caso della chiesa dell’Itria”.

Venerdì 28 novembre - S. Margherita Belice

Ore 10.30 teatro Sant’Alessandro, iniziativa per la valorizzazione del Giardino del Gattopardo. Segue visita guidata Trapani Ore 17.00 Palazzo Pappalardo, incontro per chiedere il recupero e la fruizione della Colombaia

Sabato 29 novembre - Mazara del Vallo

Ore 9.30 gazebo del bar Bella Blu, piazza S. Caterina, conferenza stampa di presentazione del progetto per il recupero del centro storico. Segue visita guidata delle chiese Benedettine di San Michele, Santa Veneranda e Santa Caterina. Castelvetrano Ore 16.30 ex chiesa di S. Agostino, incontro dibattito sulla valorizzazione della terracotta monumentale in Sicilia.

Domenica 30 novembre Palazzo Adriano

Ore 9.30 escursione naturalistica sul sentiero dei siti permiani della Valle del Sosio. Appuntamento a piazza Umberto I.

Ciminna

Ore 16.00 chiesa Madre, appuntamento per salvare gli stucchi dei fratelli Li Volsi. Lunedì 1 dicembre - Palermo

Ore 18.30 Orto Botanico, proiezione dell’anteprima del documentario “Le radici del mare” di Roberto Manzone, sulla manifestazione Salvalarte, i Fenici ed il mare.

Martedì 2 dicembre - Palermo

Ore 11.00 conferenza stampa di presentazione del dossier “Salvailmuseo, emergenze e ritardi nel sistema museale siciliano”.

Castelvetro scempiava, Partanna continua a raddoppiare

CVETRANO-PARTANNA



Castelvetro: la targa di via Rattazzi (scritto erroneamente con una T) com'era prima della segnalazione di Kleos



Castelvetro: la targa di via Rattazzi (scritto stavolta con due T) com'è ora, dopo l'intervento del Comune



Partanna: il cognome del musicista Donizetti è stato erroneamente scritto con due zeta. Ed ancora è così.

Fu nel numero 9 (ottobre 2006) l'ultima volta che il mensile Hermes segnalò all'opinione pubblica locale gli errori delle targhe della via Rattazzi di Castelvetro (il primo ministro dal 1862 al 1863 e poi anche nel 1867 il cui cognome era stato erroneamente scritto con una sola t) e della piazza e della via di Partanna intestate all'illustre musicista Gaetano Donizetti (il cui cognome era stato erroneamente scritto

con due zeta). Allora non successe nulla. Tanto che, su indicazione di un nostro lettore, abbiamo provveduto a rifare la stessa segnalazione sul numero 19 del 25 ottobre 2008 di Kleos. O Kleos è più seguito, oppure (cosa più rispondente al vero) l'amministrazione comunale di ora è certamente più sensibile a questo tipo di problemi rispetto a quella di allora. Ne diamo dunque merito all'assessore

alla cultura Francesco Saverio Calcarà che ha reso un servizio a Castelvetro e ha dato al quindicinale Kleos la soddisfazione di essere stato utile alla città. Purtroppo non è stato possibile dire la stessa cosa per Partanna dove ormai da più di venticinque anni Donizetti si rimuove nella tomba per questi maltrattamenti che si fanno al suo cognome in una città che ora si dichiara "turistica".

COMMEMORAZIONI

In ricordo della strage di Nassirya e del maresciallo Li Causi



La commemorazione nel Santuario



Il maresciallo Ignazio Gianluca Buda legge la preghiera del carabiniere davanti alla lapide dei caduti della prima guerra mondiale

La Chiesa della Madonna della Libera è stata la sede in cui è stato celebrato l'anniversario della strage di Nassirya (12 novembre 2003), alla presenza delle Autorità locali e di delegazioni di studenti delle diverse scuole di Partan-

na guidate da docenti e dai loro dirigenti scolastici. Presenti il sindaco Giovanni Cuttone ed i familiari del maresciallo partannese Vincenzo Li Causi, medaglia d'oro al valore ed al merito dell'esercito, morto in Somalia nel 1993 dopo un conflitto a

fuoco contro una banda di Somali. Il maresciallo dei Carabinieri Ignazio Gianluca Buda ha recitato la preghiera del carabiniere. Dopo la cerimonia è stata deposta una corona di fiori sotto la lapide dedicata ai caduti della prima guerra mondiale.

PARTANNA

I 140 anni dell'Azione Cattolica

Oggi alle 15,30 convegno "A.C. Ragazzi in festa". Alle ore 11 di domani sarà celebrata la Messa con il vescovo, mons. Domenico Mogavero; alle 16 presso l'Istituto "Alighieri" convegno dal titolo "L.A.C. dal passato al presente per costruire il futuro". Si conclude oggi, infine, la Mostra storico-documentale sull'A.C. a Partanna presso la Casa Canonica.

La vera forza dell'Azione Cattolica, come viene fuori dal cammino quasi centenario, dal 1920 ad oggi, attraverso le sue immagini, è il richiamo continuo e intramontabile ai suoi ideali in ogni realtà storica in cui ha trovato modo di incarnarsi; un guardare sempre in alto, a Dio, e un'attenzione al fratello, possibilmente "il più piccolo". L'Azione Cattolica nasce a Partanna intorno al 1920. Promotore e guida è certamente padre Giuseppe Nastasi e con lui un gruppo di giovani motivati ed entusiasti che svolgeranno un ruolo fondamentale nel radicamento della stessa sul territorio. I punti d'incontro saranno San Giuseppe (per i giovani) e "la Batia" (per le ragazze). L'Azione Cattolica degli anni 1920-1940 è una voce libera ed una proposta educativa alternativa al sistema. Gli anni 1940-1967 vedono il nascere di più associazioni. In quegli anni l'associazione offazioni legate alle nuove parrocchie (S. Nicolò e il Carmelo), la presenza di tutti i rami (uomini, donne, gioventù maschile, gioventù femminile) e la cura per i più piccoli (beniamine, aspiranti...). Le foto e i racconti di esperienze vissute ci parlano della particolare vivacità dell'associazione della gioventù femminile (G.F.) del Carmelo cresciuta attorno

ad un giovane sacerdote, don Vincenzo Mistretta, e del gruppo della Giac (gioventù maschile) con padre Caracci come assistente. In quegli anni l'associazione offre alle giovani donne l'opportunità di essere protagoniste della loro storia in un mondo ancora culturalmente patriarcale. Gli anni '70 non iniziano certamente nel modo migliore a causa dell'evento sismico del '68: l'emergenza ostacola una vita associativa ordinaria e ordinata. Tuttavia l'associazione non scompare, anzi riprende la sua attività tra le tende e le baracche con l'entusiasmo e la voglia di sempre. Riemerge pian piano, con più intensità che altrove, nella parrocchia di S. Nicolò con "la creatività" di padre Aiello e l'azione di alcuni "aspiranti" degli anni Sessanta. I ragazzi dell'A.C.R. e le famiglie diventano i nuovi protagonisti, mentre le associazioni storiche sempre attive e la nascente nel nuovo centro urbano richiamano con la loro presenza ad "una storia" fortissima e intramontabile, sempre fedele all'ideale. L'associazione di questi anni è meno appariscente, ma non meno "sostanziosa". In queste note non trovate nomi, ma ve ne sarebbero tanti, di ieri e di oggi. Uno dei tanti forse sei tu che stai leggendo.

Pino Crinelli

Degustazioni alla Fiera del Bestiame

Degustazione di "pani cunzatu" con l'olio nuovo domenica scorsa alla Fiera del Bestiame che si tiene ogni seconda domenica di mese. Presente il sindaco Giovanni Cuttone, assessori e consiglieri comunali. Nella foto da sinistra il consigliere Salvatore Bevinetto, l'assessore Angelo Bulgarello, un hostess, il consigliere provinciale Santo Corrente ed il consigliere comunale Colletta.



La classifica di Radio MvM

a cura di Gianfranco Pastore e Salvo Li Vigni

Le 20 canzoni più programmate dal 6 novembre al 19 novembre 2008

- 01 TIZIANO FERRO - Alla mia età
- 02 LAURA PAUSINI - Invece no
- 03 MADONNA - Miles away
- 04 IL GENIO - Pop porno
- 05 RIHANNA - Disturbia
- 06 GIUSY FERRERI - Novembre
- 07 LIGABUE - Il mio pensiero
- 08 JOVANOTTI - Come musica
- 09 MALIKA AYANE - Soul waver
- 10 BRTINEY SPEARS - Womanizer
- 11 BIAGIO ANTONACCI - Il cielo ha una porta sola
- 12 BEYONCE - If i were a boy
- 13 ESTELLE - No substitute love
- 14 CHRISTINA AGUILERA - Keeps gettin better
- 15 VASCO ROSSI - E adesso tocca a me
- 16 COLDPLAY - Viva la Vida
- 17 RAF - Ossigeno
- 18 ANASTACIA - I can feel you
- 19 NEGRAMARO - Un passo indietro
- 20 CESARE CREMONINI - Le sei e ventisei

Profumeria KATIA Pelletteria

PARTANNA p.zza Umberto I
telefono **0924.921540**

MENFI via della Vittoria, 162
telefono **0924.75508**



Nuovi arrivi
collezione **autunno-inverno**



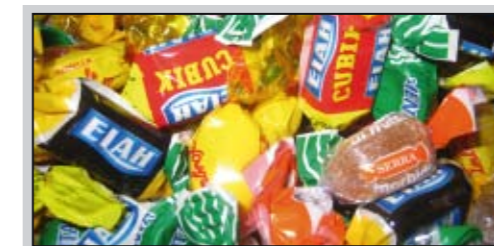
Tradizioni popolari

“Caramelle carruba...gomme americane”

Un personaggio presente nei ricordi di chi era costretto a viaggiare giornalmente per lavoro, era il venditore di caramelle. Lo si vedeva lungo la tratta ferroviaria Palermo-Trapani nel suo andare e venire in un lungo quotidiano incessante viaggio. Lasciava trasparire una certa stanchezza nel suo salire e scendere da ogni treno o littorina che si fermava in stazione ad aspettare la coincidenza, nel lento percorso della tratta ferroviaria a binario unico. Chi lo incontrava al mattino con ogni probabilità lo avrebbe nuovamente incontrato al ritorno in serata o viceversa. “Caramelle...caramelle carruba...gomme americane...”. Maestro nel districarsi fra il corridoio della littorina o tra gli scompartimenti pieni di gente dello sbuffante accelerato a vapore, si presentava con la sua vecchia valigia di legno rinforzata negli angoli che teneva aperta come uno scrigno, mostrando un tesoro colorato pieno di ogni leccornia, dalle caramelle alla frutta, al miele, alla liquirizia, ma soprattutto le rinomate caramelle alla carruba vere toccasana in caso di mal di gola. Per la gioia dei ragazzi c'erano persino le chewingum allora comunemente chiamate gomme americane. Conosceva tutti, dagli studenti universitari, ai lavoratori pendolari, al capotreno o al macchinista. Di tutti conosceva i gusti o le preferenze; per i ragazzi gomme americane o le caramelle car-

rubba, per i fumatori le caramelle al gusto di menta e se qualche bimbetto strillava tra le braccia della mamma spuntava un coloratissimo lecca lecca. Io. Da bambino preferivo le caramelle al latte morbide che masticavo una dietro l'altra, ma non disdegnavo quelle frizzanti al selz dal gusto di limone. Nella valigia sotto lo spesso strato di caramelle, spuntava a volte qualche colorato mazzo di carte da gioco siciliane, per la felicità di quei viaggiatori che preferivano nel tempo del viaggio sfidarsi in lunghissime briscole. Non mancava l'occasione di proporre persino qualche fiammante accendino da tasca, le classiche penne bic, ma anche 'calia e simenza'. Oggi al treno si preferisce la rapidità della corriera, anonimamente seduti uno dietro l'altro in stretti sedili numerati, privi di comfort, intenti ad ascoltare moderni tecnologici iPod. Nell'angusto corridoio non rimane molto spazio per il venditore di caramelle. Darebbe persino fastidio.

Antonio Pasquale Passerino



Le nostre ricette

LONZA DI MAIALE IN PASTELLA

Ingredienti per 4 persone:

4 fette di lonza di maiale, 70 gr di farina, 150 ml di latte, 1 uovo, foglie di alloro, sale e noce moscata

In una ciotola sbattere l'uovo con una frusta e aggiungere il latte freddo, la farina a pioggia, il sale e la noce moscata. Passare le fette di carne nella pastella così ottenuta e friggerle in padella fino a doratura. Disporle in una pirofila, alternandole con le foglie di alloro, e cucinarle in forno a 180° per 10 minuti.

a cura di
Giovanna Bondi



PARVA FAVILLA

Il Coro (quasi) ritrovato

Sorprendentemente, la nostra richiesta di notizie sul coro della Chiesa Madre di Partanna (vedi Kleos n.18 dell'11/10/2008) ha ricevuto una risposta. E ciò grazie alla cortesia dell'arch. Luigi Biondo, Dirigente del Servizio per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici della Soprintendenza di Trapani. Queste, in sintesi, le sue note: il Coro si trova presso il laboratorio Cristaudo di Catania, in attesa di restauro; per tale intervento la Soprintendenza di Trapani da anni richiede (invano, n.d.r.) alla Regione un finanziamento di appena € 78.000; per l'esercizio finanziario in corso il Coro è stato inserito al 1° posto fra gli interventi richiesti. Ci si dirà: se le notizie sono pervenute, perché quel “quasi” nel titolo? In gergo archeologico, il termine “ritrovato” sta ad indicare un manufatto restaurato e restituito alla sua originaria funzione. Nel nostro caso, purtroppo, si tratta soltanto di un “ritrovamento virtuale”, nel senso che se ne sono ritrovate le tracce. Certamente tale “ritrovamento” non è cosa di poco conto e di ciò siamo grati all'arch. Biondo. Ritrovare le tracce significa, infatti, evitare che l'oggetto cada nel “dimenticatoio”, quasi sempre anticamera della definitiva scomparsa. In fondo, cosa credete che possa importare agli addetti ai lavori che un'opera d'arte (specie se “monumento nazionale”) stia adombrata fra quattro colonne di una chiesa di un piccolo comune di provincia anziché in un museo regionale? Soprattutto se nessuno la richiede per 20, 25, 30 anni, fino a perdersi fra le ragnatele della memoria. Piuttosto ci chiediamo: perché mai il Coro è stato trasportato fino a Catania? Qui non poteva essere restaurato? Come mai non si sono potute trovare quelle non molte decine di migliaia di euro? Nessun politico mai ha avuto l'accortezza di “segnalare” all'Assessore Regionale un'opera di cui i partanesi vanno (o dovrebbero andare) orgogliosi? Da parte nostra vorremmo lanciare un appello all'Assessore Regionale ai BB.CC. La nostra voce, però, stenta a varcare il portone di via Notarbartolo. Potrebbe avere successo solo se ripresa e amplificata da qualche deputato regionale, espressione anche degli elettori partanesi. Qualcuno vorrà prendersi a cuore il caso?

Il piromane

STORIA LOCALE

Un monumento nazionale a Partanna: il Coro della Chiesa Madre

di Nino Passalacqua

Il Coro Ligneo tra l'azione di Ratto e Mangiapane

Riferendo sulla Chiesa Madre di Partanna, il Vescovo di Mazara, mons. Stella, nella sua relazione "ad limina" dell'8 agosto 1746, annotava che "Recitantur in ea quotidiae orae canonicae in magnifico choro maximis expensis elaborato". Il "magnifico coro", cui fa riferimento l'ammirato presule, altro non è che il coro ligneo ideato dal Ratto e realizzato, previe modifiche, dal Mangiapane nel decennio 1670-1680 (cfr. A. Varvaro, "Partanna ..."; F. Saladino, "La Chiesa Madre di Partanna")

Preparativi per il Coro

Tutto comincia nel settembre del 1666 quando i Deputati delle fabbriche della Matrice (il sac. Giuseppe Cavalca, il med. Martino Martinciglio, Pietro Fiorito e il dr. Giacomo Rodò), per dotare la Chiesa di un coro ligneo, provvedono a procurare la legname necessaria e a ricercare un bravo artista. Atti d'epoca danno notizia di vari acquisti di legname: nel 1666 due tavole da M.ro Giuseppe Samburgato e tre alberi di noce del Ciafaglione da D. Onofrio Polizzi per once 6 più 2 di trasporto; nel 1668 altri noci di Binascina da D. Antonino Renda per once 12,26; dieci tavoloni di pioppo da M.ro Giovanni Marrone per 4 once; in Palermo "50 tinelli più 25 tavole di S. Stefano per once 12,16". Il tutto viene riposto "nel magazzino di Domenico Maggio". Riguardo all'artista, la scelta cade su Silvestro Ratto, mazarese, ma già detto "abitatore di Partanna" per la cittadinanza ricevuta e, sembra, pure per nozze contratte, che aveva già dato prova della propria abilità come stuccatore, scultore, pittore.

Gara tra Ratto e Mangiapane

Ricevuto l'incarico, il Ratto appronta il "designo" del coro e l'esemplare di una "seggiola d'ordine dorico" e si impegna a "fabbricari e lavorari lu Coro dello Clero di detta Matrice, conforme lo designo e seggia e fargli lo colonnato e lo scalonato a ragione d'onze 10 per ogni seggiola di 1° ordine, onze 5 per ognuna di 2° ordine e tari 15 per ognuna del 3° ordine più onze 20 pel colonnato e 80 per lo scalonato". (not. Rallo, 30 Settembre 1668). In acconto il Ratto riceve once 17,19. I Deputati, però, si riservano il diritto di cedere i lavori a chiunque offra un prezzo inferiore, per

cui il 1° ottobre 1668 fanno promulgare il bando nella pubblica piazza. Nella gara interviene il "faber" Antonino Mangiapane di Castelvetro, frequentatore della "piazza" di Partanna, anche per la presenza di parenti. Egli richiede un'oncia meno per ogni stallo del 1° e 2° ordine, ferme restando le altre condizioni fatte dal Ratto per i sedili del 3° ordine, del colonnato e della gradinata. Questi, allora, pur di aggiudicarsi il lavoro, riduce la propria richiesta ad once 8 per ogni stallo del 1° ordine e ad once 3,15 per ognuno del 2° ordine, il resto immutato.

Inizia il Ratto

I lavori, pertanto, vengono affidati al Ratto, il quale inizia l'11 ottobre 1668 col far segare 35 tavoloni per mani dei M.ri Giuseppe Musone-Serra, Giuseppe Amari, Bartolo Carraccia, Rocco Agate e Giuseppe Piccione. Il 3 Febbraio 1669 e poi il 22 Settembre 1669 il Ratto conferma, di fronte a Francesco Vegna, l'impegno di fare il Coro, mentre i Deputati G. Piazza e G. Rodò gli cedono il diritto sulla

Mangiapane. Nell'accettare l'incarico, però, questi fa presente che i seggi d'ordine dorico non rispondono ai criteri dell'arte e ne propone uno d'ordine corinzio con aggiunte d'intagli, cornici e altri particolari. Tali modifiche, approvate dall'esperto incaricato dai Deputati, il cappuccino P. Innocenzo da Castrogiovanni, comportano, però, un aumento di once 45 sul prezzo stabilito. Aumento accettato dai Deputati Pietro Fiorito, sac. G. Cavalca, sac. L. Fratello e dr. G. Mendolia, con atto in Not. Palazzotto del 12 Giugno 1672. Da quella data al 18 Ottobre 1674, in 19 rate il Mangiapane riceve once 208,24 (Rollo 2° Fabbriche Matrice e atti dei Notai in Archiv. Mandam. di Partanna).

Ritardi del Mangiapane

Ma pure il Mangiapane tarda ad ultimare i lavori assunti. Dagli atti, per la verità, non si capisce bene se tale ritardo sia dovuto ad inadempienze nel pagamento da parte dei Deputati o a difficoltà economiche del Mangiapane. Una cosa è evidente: tra i Deputati e



Partanna: interno della Chiesa Madre, quando c'era ancora il Coro ligneo

somma che deve loro il "gabbellato del pelo", Pietro Squarciapino, con l'obbligo di pagarli a tari 3 al giorno. I lavori, però, vanno a rilento, forse perché l'artista mazarese intanto ne eseguiva altri: stucchi in S. Francesco (nella Cappella dell'Immacolata) e in S. Carlo (nella Cappella del Crocifisso), nonché una lastra sepolcrale in S. Nicolò per Antonino Caltagirone. Fino a quando, il 21 Luglio 1670, il Ratto lasciava inspiegabilmente il lavoro del Coro accordandosi con i Deputati sul compenso per il lavoro già fatto.

Subentra il Mangiapane

Nella stessa giornata (Not. Palazzotto 21 luglio 1670), i Deputati affidano l'incarico al

l'artista non corrono rapporti sereni. Di certo si sa che con atto 4 Aprile 1674 il Mangiapane rinnova l'obbligo a due Deputati, G. Mendolia e U.I. Dr. Domenico Damiano, "di finirlo fra due mesi dall'Aprile in poi" e rilascia loro una ricevuta (evidentemente per un anticipo) di once 80 tramite il dr. Francesco Lumia, impegnandosi a ricompensarli col lavoro dell'altro mezzo Coro. In caso d'inadempienza per morte, si rende per lui fideiussore M.ro Antonino Cavalca. Così come si sa che, tra i Deputati della Matrice e l'artista castelvetranese, nel 1676 sorge una vera e propria controversia sul prezzo dei seggi del Coro, e cioè se pagarli secondo l'ultima offerta del Ratto

(atto del 30 settembre 1668, not. Fr. Rallo), o secondo gli accordi del 1 Ottobre 1668. A tale controversia fa riferimento un atto del 10 marzo 1679 del not. Palazzotto che riferisce che "fra i Deputati della Matrice e M.ro Antonino Mangiapane sorse lite per paga sul Coro e per dubbio dell'ordine da adottare...". Il 10 giugno 1676 la lite viene portata davanti alla Magna R. Curia e, poi, appellata in Concistoro. In ambedue le sedi la decisione risulta favorevole al Mangiapane; ma intanto passano circa due anni. Alla fine viene raggiunto un accordo: il Mangiapane si impegna a completare l'opera a perfezione; i Deputati si impegnano a rispettare i patti registrati nell'atto 30 Settembre 1668 (Not. Rallo) e in quello relativo alle modifiche del 12 Giugno 1672 (Not. Palazzotto).

Fine dei lavori

Nel 1678, pertanto, composto ogni dissidio, i lavori riprendono e, in meno di due anni, il Coro viene terminato. L'artista v'incide, lungo i 28 stalli del 1° ordine (quelli del 2° ordine sono 22), la sua firma iniziando da sinistra di chi guarda sino al lato dell'organo: "FABER ANTONINVS MANGIAPANI A CA-

STROVETERANO HIC OPVS HOC FECIT 1680".

Elementi scultorei

Pocosappiamodel "designo" edella "seggiola" del Ratto, se non che stanno a fondamento di tutta l'opera. E tuttavia qualche elemento si può desumere dagli atti relativi al Mangiapane, là dove si parla di alcune modifiche dell'opera, proposte e realizzate dall'artista castelvetranese. Alla struttura originaria, il Mangiapane sostituisce l'ordine dorico con l'ordine corinzio; aggiunge poi "statuetti sopra li mascaruni di li brazzati, fogliacei supra li brazzati e l'impalagustato (balastra) di sotto e sopra"; apporta modifiche: "tutti i membri del Cornicione, sopra, col ricaccio del pilastro e in ogni seggia farà, non lo scudo, ma un puttino come richiede l'opera, e nelle quattro sedie grandi lo scudo". Indirettamente, quindi, veniamo a conoscenza di alcuni elementi del progetto del Ratto che prevedeva "brazzati", "mascaruni", "impalagustato", "scudi", "puttini". Altri interventi, poi, ci parlano della struttura vera e propria ("lo copertizzo di tutto lo choro intavolato inchiodato quattro con li fasci incorniciati sotto e sopra").

Attribuzione

Da sempre si pone il problema dell'attribuzione dell'opera: "Coro del Mangiapane" o "Coro di Ratto e Mangiapane"? Non credo ci possano essere dubbi nell'affermare che la realizzazione si deve ad Antonino Mangiapane: sua è l'opera mirabile dell'intaglio, sue sono le significative modifiche. L'abate Gioacchino Di Marzo, nella sua opera "I Gagini e la scultura in Sicilia nei secoli XV e XVI", (Palermo 1883), riconosceva in Mangiapane un "valente scultore di ornato" per i "ricchi e lodevoli intagli del coro della maggior chiesa di Partanna". Ma altrettanto evidente risulta l'intervento di Silvestro Ratto: suo è il disegno originario, suoi l'impianto ed il primo abbozzo. Lo stesso Di Marzo riferisce di aver letto nel "Rollo 2° delle fabbriche di questa venerabile sacra matrice di Partanna" in una nota di pagamento nei confronti del Mangiapane, l'appellativo di "altro novo stagliante...del choro di nostra chiesa"; segno che si riconosceva un precedente "stagliante". E, d'altro canto, quando vogliamo indicare l'autore del monumentale organo della stessa chiesa, non facciamo riferimento, oltre che all'intagliatore, Natale Puglisi, anche all'autore del disegno, Paolo Amato?



Coffee & Go!



Alla TaOil, ogni 20 euro di carburante, una confezione di Aromatica Zicaffè*.

PUNTI VENDITA

1. Salemi (TP) S.S 188 Km. 44+173.
2. Salemi (TP) Via Capitisseti.
3. Poggioreale (TP) S.S 624 Km. 51+370.
4. Calatafimi (TP) C/da Granatello.
5. Partanna (TP) Via F. Caracci.
6. Trapani (TP) Via Talotti (ang. Via Marconi).
7. Trapani (TP) P.za Cimitero.
8. S.Ninfa (TP) S.S. 119 Km.48+209.
9. Roccamena (PA) Corso Umberto, 1.
10. Campofiorito (PA) S.S 188/c Km. 9+700.
11. Mezzojuso (PA) S.S 121 Km. 217+100
12. Altofonte (PA) S.S 624 Km.4+700.

La promozione è valida fino al 31 gennaio 2009

PARTANNA

L'assessore Catania sul documento del Pd (2)

All'intervento n. 28/3 del progetto CISTE sulla misura 2.02D, sono stati previsti e a breve realizzati: 1) la collocazione di pannelli all'ingresso della città con pianta generale del nostro centro, foto dei prodotti tipici locali, dei monumenti e dei siti archeologici in evidenza, il tutto in quattro lingue; 2) la collocazione in tutti i siti di interesse turistico e monumentale di appositi pannelli indicatori con indicazione del sito stesso in due lingue (Chiesa Madre, Castello, San Francesco, Stazzoni, etc.); 3) la realizzazione di una guida generale della città (in quattro lingue) con cartina, spiegazione dei siti più importanti, elenco dei prodotti tipici, ristoranti, pizzerie. Numeri utili etc.; 4) la realizzazione di apposite cartine dove inserire un ideale percorso turistico (sempre in due lingue) e come raggiungerli. Ed altro ancora. Al fine di precisare meglio, con apposita misura del PIR dei due mari, anche qui su precisa richiesta dell'A.C., il nostro comune è stato scelto come capofila per la realizzazione di un progetto ancora più ambizioso. Infatti nella sede del Castello sarà aperto, a cura della società aggiudicataria della gara ad evidenza pubblica, uno speciale ufficio turistico al servizio di tutto il territorio del Pir (17 comuni), con proprio personale e con un servizio di eccellenza, il tutto in un corposo progetto che l'Amministrazione Comunale di Partanna presenterà presto alla cittadinanza e agli operatori. d) con un breve cenno, per evidenti ragioni di competenza, all'apertura della Chiesa Madre, si concorda con il suggerimento e siamo certi che, per la nota sensibilità, le autorità ecclesiastiche locali concorderanno con l'A.C. tutte le necessarie strategie per rendere sempre visitabile la stupenda e importante Chiesa Madre; e-f) per le capanne di via Garibaldi e l'area del campanile di San Francesco, omettendo la necessità del pannello in quanto precedentemente affrontato, sfugge ai componenti della commissione del Pd che esiste già un progetto di riqualificazione reso in forma esecutiva e che fa parte dell'accordo di programma di cui al precedente punto. Il progetto è stato redatto, (e non era un segreto) proprio per permettere, una volta realizzate le opere, la fruizione delle capanne a cui si fa riferimento. g-h) Stessa condizione viene ribadita per lo "Stazzuni-Liotta" che, assieme all'area di San Francesco, risulta prioritario nell'Accordo di Programma di cui al punto precedente. i) Per l'ex Cinema Astro non si può non sapere cosa è stato fatto in questi ultimi anni; comunque solo per renderlo noto ai lettori voglio ricordare che su richiesta dell'A. C. l'Ufficio Tecnico Erariale ha finalmente proceduto a fare una perizia di stima dell'immobile che pare soddisfi (almeno allora) la ditta proprietaria. Con istanza del Sindaco si è proceduto a richiedere all'Amministrazione Regionale il relativo finanziamento per l'acquisto e la sistemazione

della struttura, creando peraltro con un emendamento parlamentare presentato dall'on. Culicchia l'apposita posta di bilancio nella rubrica dell'ASS.BB.CC. idonea a soddisfare tale richiesta. Oggi, essendo cambiate le modalità di erogazione dei contributi, si sta procedendo ad una nuova trattativa che possa mettere l'A.C. nelle condizioni di elaborare un apposito progetto da inoltrare all'Amministrazione Regionale per il relativo finanziamento. E' chiaro che le procedure, ahimé, hanno bisogno di tempo e a volte anche di una lunga elaborazione rispetto ad una semplice constatazione e/o suggerimento che dir si voglia. m-n) Le aree di San Nicolò e quella retrostante del Purgatorio sono anch'esse attenzionate tanto che, avendo la Prefettura di Trapani recentemente inviato nota estimativa, si procederà a breve all'acquisto pure dell'area della Chiesa di San Nicolò. Ma c'è di più, in quanto l'ex Chiesa di San Nicolò è stata inserita su incarico dell'A. C. dell'1/8/2005, in un progetto di riqualificazione generale che, in fase di realizzazione, trasformerà il rudere in un Auditorium comunale idoneo ad una moltitudine di attività. o) Non poca meraviglia suscita il suggerimento relativo agli isolati del centro storico. Come può sfuggire che il nostro comune, grazie ad un'attenta azione dell'Amministrazione, è riuscito ad avere inserito, in un Accordo di Programma Quadro, con lo Stato e la Regione Siciliana ben 19 progetti di riqualificazione del centro storico per un importo complessivo di 19.620.812,52 euro rispetto a 133.09.763,94 euro per i 21 comuni?

C) BENI CULTURALI E SVILUPPO ECONOMICO.

a) Promozione di itinerari turistici... Credo siano stati in precedenza affrontati abbondantemente, vorrei solo ricordare che quanto è accaduto il 28/9/2008 al Castello "Grifeo" con gli operatori turistici e commerciali di Russia, Belgio e Usa, scelti da Enit e Ici è solo l'inizio. b) Su questo punto onestamente, confesso la mia ignoranza, mi sfugge il senso. Vorrei solo ricordare che in un sistema liberale e democratico certamente non rientra la creazione di centri turistici e alberghieri che è demandata al libero mercato e all'iniziativa di liberi imprenditori, certo è compito di una A.C. attenta stimolarne la creazione ed offrire le più idonee condizioni affinché questo avvenga e, credetemi, è quanto stiamo facendo. c) Nel suggerimento del punto relativo ai BED & BREAKFAST finalmente una mia personale contrapposizione!. Noto con piacere comunque che tale suggerimento è l'unico elemento di novità contenuto in un così ricco documento, ma vorrei questa volta suggerire io qualcosa, se mi è concesso. Premesso che l'attività di BED & BREAKFAST per legge non si può condurre nelle seconde case in quanto manca l'elemento essenziale per tale attività cioè la convivenza tra locatore e locatario; che il costo dell'Ici per

la seconda casa ammonta all'incirca a 200/230 euro l'anno; che per la realizzazione di Bed & Breakfast esistono già interventi finanziari contributi regionali e altre agevolazioni per chi voglia intraprendere tali attività;

- che con diversi incontri l'A.C. ha più volte realizzato pubblici convegni, mettendo a disposizione dei cittadini (studenti, giovani etc.) i tecnici esperti di Sviluppo Italia al fine di spiegare loro come ottenere le agevolazioni;

- che Il SUAP del comune è in grado di mettere in contatto i cittadini che hanno intenzione di aprire nuove attività di genere con i tecnici dell'apposito sportello di Sviluppo Italia disponibili e pagati per seguire i progetti fino ad inizio d'attività;

- che i suggerimenti complessivi contenuti nel documento dei dotti componenti della "Commissione ad hoc" del Pd, per essere realizzati impegnano necessariamente notevoli risorse finanziarie;

- che le entrate finanziarie del comune, oggi sempre più scarse, si reggono in buona parte con tale entrata (ICI).

Tutto ciò premesso: non sarebbe invece più opportuno investire le 200/230 euro l'anno per creare tutte le iniziative di promozione e quanto altro necessario per far sì che i BED & BREAKFAST già aperti e quelli che si apriranno siano sempre, o il più possibile, pieni di clienti viaggiatori occasionali e/o turisti organizzati? Non è questa la soluzione più intelligente piuttosto che favorirne l'apertura di nuovi con misure palliative e rischiare di tenerli vuoti? Ai dotti componenti la "commissione ad hoc" la risposta! Per concludere riconosco nel documento del PD locale in questione un mutato nuovo, per me inaspettato atteggiamento politico che guarda più alla proposta, alla fattiva elaborazione e proposizione di idee abbandonando, almeno in alcuni noti e attuali componenti facenti parte la segreteria locale del partito, un atteggiamento per troppo tempo disfattista, fortemente e immotivatamente contrapposto che è durato per troppi anni. Spero che su questa strada si continui per il futuro, certo che il Sindaco, la giunta di cui mi onoro di far parte e che hanno stimolato e condiviso questa mia missiva, i consiglieri di maggioranza che so essere persone aperte e sensibili al confronto, sapranno trovare tutte le strategie affinché tutti assieme si possa concorrere per la più ambita meta del bene comune, al fine di sollevare e tutelare la nostra città e tutti i suoi abitanti da una profonda crisi e non solo economica che oggi attanaglia la nostra società.

Nicola Catania

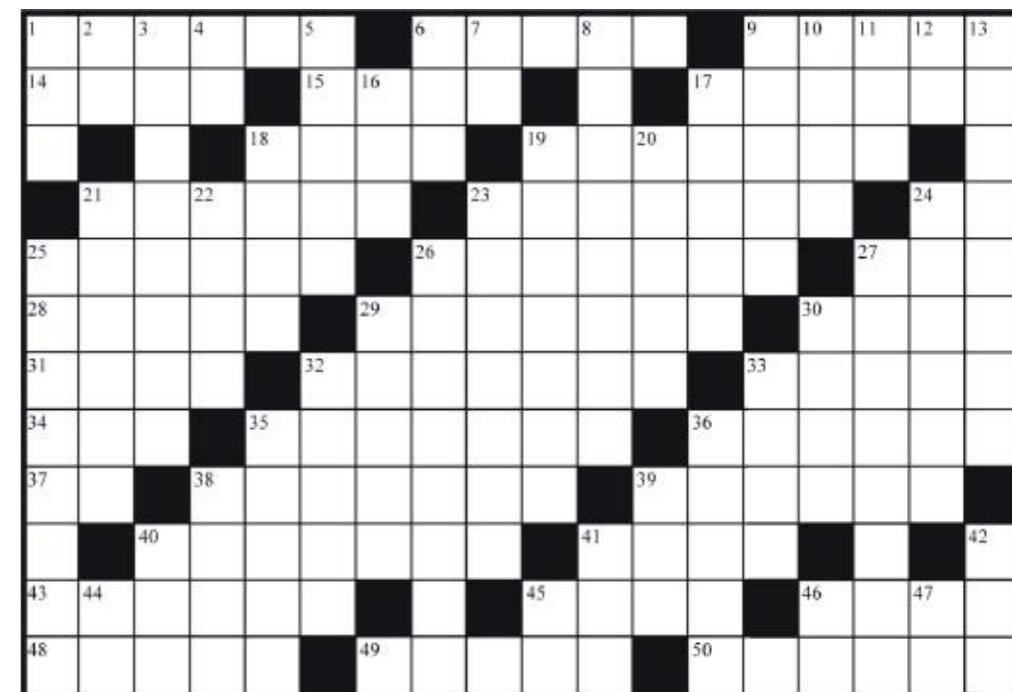
L'ordine del giorno riguardante il documento sui beni culturali presentato dal Pd è stato portato per la discussione in consiglio comunale ed è stato respinto con i soli voti favorevoli dei consiglieri Benedetto Biundo, Salvatore Leone e Mistretta

GIOCHI

Qualche passatempo tra una lettura e l'altra

(Lucio)

ORIZZONTALI: 1. Mitico fondatore di Roma - 6. Arcipelago del Mediterraneo - 9. Fiume dell'America meridionale - 14. Stato della penisola arabica - 15. È lordo se comprende la tara - 17. Antica popolazione italica - 18. Tessuto con cui si formano le vele e le tende - 19. Pianta erbacea ornamentale - 21. Unità di superficie agraria - 23. Famiglia di pesci a cui appartengono il dentice e l'orata - 24. Iniziali di Nievo - 25. Estranea, avversa - 26. Frastuono, schiamazzo - 27. Asteroidi del sistema solare - 28. Cattura di animali acquatici - 29. Abitante di Chieti - 30. Famoso stilista francese - 31. Sinuosità nell'andamento di un corso d'acqua - 32. Parte posteriore del collo - 33. Quartieri di una città - 34. Life Cycle Assessment - 35. Qualità di ciò che è consentito dalla legge - 36. Fiaccolla di fibre vegetali impregnate di materiale infiammabile - 37. Articolo maschile - 38. Lo sono le fiorentine e le pisane - 39. Maniera di accompagnare con gesti espressivi il discorso - 40. Attinente al servizio di Stato per il recapito della corrispondenza - 41. Anticipo dato in garanzia - 43. Figura della mitologia greca - 45. Profeta biblico - 46. Impugnatura della spada - 48. Pianta sempreverde rampicante - 49. Accordo stabilito tra due o più parti - 50. Sostanze elaborate da ghiandole per regolare l'equilibrio di importanti fenomeni vitali.



VERTICALI: 1. Cantautore italiano - 2. Ordinanza Ministeriale - 3. Parte decimale di un logaritmo - 4. Onorevole - 5. Attività lavorativa in genere - 6. Ente Sviluppo Agricolo - 7. Antico gioco da tavolo cinese - 8. Parte della meccanica che studia i moti dei corpi in relazione alle forze che li provocano - 9. Valoroso, eroico - 10. Popolazione barbarica - 11. Riduzione dell'Impatto Edilizio - 12. Ufficiale di Complemento - 13. Forma di governo instauratosi in molte città italiane attorno alla metà del XIII secolo - 16. Metodo per calcolare la forza relativa di un giocatore di scacchi - 17. Titolo dei capi arabi - 18. Buca profonda dove si rifugiano animali selvatici - 19. Minerale in cristalli generalmente incolori - 20. Matematico e inventore greco - 21. Lista compilata con opportuno ordine - 22. Custodia dove si conservano oggetti di notevole valore - 23. Masse di neve che scivolano da un pendio montano - 24. Specie di umorismo sarcastico e beffardo - 25. Figura retorica consistente nell'inversione del normale ordine di un costrutto - 26. Festa religiosa dell'antica Roma - 27. Batuffolo di qualsiasi materiale soffice - 29. Macchia, difetto - 30. Crudeli, spietati - 32. Pianta legnosa - 33. La Città Eterna - 35. Foro nella volta di poppa per il quale passa l'asse del timone - 36. Fiume della Sardegna - 38. Il giro francese - 39. Mars Reconnaissance Orbiter - 40. Physical Address Extension - 41. Uncino che serve per la cattura del pesce - 42. Fondo per l'Ambiente Italiano - 44. Iniziali di Dalla - 45. Iniziali di Toscanini - 46. Unità di misura usata in tipografia - 47. Simbolo chimico dello stagno.

CONSULTATE KLEOS NEI SITI

www.giornalekleos.it

e

www.antoninobencivinni.it

Soluzioni del cruciverba di pag. 11 del numero 20 di Kleos



RUBRICA DI INFORMAZIONE SANITARIA

Cosa bisogna fare per ottenere il rimborso delle spese per ricoveri in ospedali pubblici di Paesi extraCee

LA RISPOSTA DI KLEOS

Per ottenere il rimborso delle spese sostenute per ricoveri nei paesi extraCee presso Centri sanitari di altissima specializzazione (qualora la commissione regionale avesse espresso parere favorevole e, pertanto, avesse preventivamente autorizzato il rimborso delle spese) al ritorno del viaggio si dovranno presentare: 1. Le fatture delle spese sanitarie sostenute per le cure. Tali fatture, regolarmente pagate e quietanzate dovranno essere tradotte in italiano e dovranno essere accompagnate da un loro elenco dettagliato; 2. un attestato consolare sulla natura del Centro presso cui è avvenuto il ricovero; 3. una relazione sanitaria relativa alla prestazione effettuata rilasciata dal Centro estero e tradotta in italiano con la traduzione resa da personale qualificato iscritto nell'elenco nazionale dei traduttori; 4. i biglietti di aereo e le relative carte di imbarco riferiti all'ammalato e all'accompagnatore; 5. le fatture quietanzate (o ricevute fiscali) relative alle spese di vitto e alloggio sostenute dall'accompagnatore. Tutti questi titoli di spesa dovranno essere consegnate in originale al Distretto sanitario di appartenenza. I competenti uffici dell'ASL provvederanno ad inviare tutto il carteggio alla Commissione Regionale che, esaminata tutta la documentazione sanitaria, esprimerà il "parere di congruità" autorizzando, singolarmente, il pagamento delle fatture riguardanti le spese sanitarie che potranno essere rimborsate. Come già detto nei numeri scorsi di Kleos, limitatamente ai ricoveri avvenuti nei paesi extraCee, le spese di viaggio vengono assimilate alle spese sanitarie e, pertanto, rimborsati nei limiti percentuali dell'80%. Al rimborso di tali spese (spese sociali), se autorizzate, provvederà l'ASL nei limiti percentuali previsti dalla normativa e riportate nel numero diciotto di Kleos.

Le farmacie di turno dal 22 al 30 novembre

	Partanna	Santa Ninfa	Castelvetro	Campobello	Salemi	Vita	Gibellina	Salaparuta-Poggioreale
22 nov.	Galante	Dallo	Spinelli	Parisi	Spina	Caputo	Gerardi	Di Giovanni
23 nov.	Galante	Dallo	Venezia	Parisi	Spina	Caputo	Gerardi	Di Giovanni
29 nov.	Dia	Barbiera e Conf.	Venezia	Pace	Aleci S.	Pandolfo	Cusumano	Siragusa
30 nov.	Dia	Barbiera e Conf.	Di Prima	Pace	Aleci S.	Pandolfo	Cusumano	Siragusa

La tua TOYOTA a prezzi irripetibili



TOYOTA YARIS NOW tua da **10.600€*** 1° rata a marzo 2009
3 porte con CLIMATIZZATORE



TOYOTA AYGO NOW tua da **8.200€*** 1° rata a marzo 2009
3 porte con CLIMATIZZATORE

AUTOINNOVAZIONE
L'Esperienza MOCERI

CASTELVETRANO - S.S. 115 KM 68 Tel. 0924 48724
TRAPANI - (Z.I.) C.da Creta Fomazzo - Tel. 0923 551847



SALUTE

Gli occhi guidano il corpo: lo fanno bene o male?

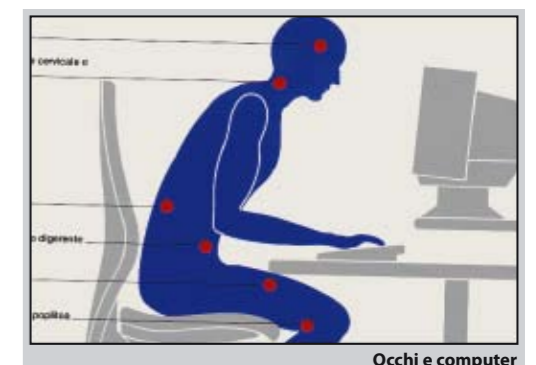
La postura influenza gli occhi, oppure è vero il contrario? Possiamo ben affermare che fra la funzione visiva e la postura esiste una relazione di notevole importanza. L'occhio rappresenta una fonte di informazioni fondamentale per la nostra statica, la nostra dinamica e la nostra postura. Cos'è la postura? La posizione che il nostro corpo assume abitualmente e che viene regolata automaticamente da centri che funzionano da sensori di controllo: occhi, bocca, piedi e orecchio (sistema oto-vestibolare) che inviano informazioni al sistema nervoso che controlla l'assetto del corpo anche in base alle informazioni legate allo spazio circostante. Quando le informazioni che giungono dai centri di controllo sono alterate per difetti della vista, per una cattiva occlusione dentaria o per un alterato appoggio plantare la postura può risultare alterata e il corpo deve adattarsi alla nuova situazione; si innescano così meccanismi disfunzionali e conseguenti dolori. Le forie (exoforie e esoforie, ovvero lo strabi-

simo convergente o divergente), la miopia, la presbiopia, l'incapacità di convergenza, l'occhio dominante, interagiscono tutti sul sistema tonico posturale. Per capire meglio l'influenza dell'elemento visivo sulla postura, è sufficiente sperimentare la seguente esperienza: provare a rimanere in piedi su una gamba a occhi chiusi. La mancanza di informazioni della retina non consente al sistema di equilibrio (sistema vestibolare) di spostare l'asse del corpo sulla verticale mediana. Di conseguenza, il corpo non riesce a modificare l'insieme dei muscoli posturali in modo adeguato a correggere gli scarti rispetto alla verticale per mantenere o ristabilire l'equilibrio (gentax,1988).

Lo scopo principale della relazione postura-occhio è di assicurare un funzionamento bioculare ottimale della percezione visiva. Così in caso di impegni visivi sostenuti e specifici, la postura gioca un ruolo di supporto dell'ottica, che consiste nel mantenere il corpo in una posizione tale da stimolare in modo equivalente le due retine.

La relazione tra postura e la visione è importante e l'una non può prescindere dall'altra. Quando andiamo a fare i controlli, accertiamoci che sia preso in considerazione ogni equilibrio del nostro corpo e non solo una singola parte. Migliorando tutti gli equilibri, la salute del corpo viene mantenuta, si evitano dolori e fastidi, così gli occhi guideranno bene il nostro corpo riuscendo a svolgere ogni attività al meglio.

Antonino Ruben Bebbia



Occhi e computer

La statua di San Nicola di Bari

L'antica statua di San Nicola di Bari era collocata nella chiesa di San Francesco d'Assisi in via Libertà. Dopo il crollo dell'edificio sacro, a seguito del terremoto del Belice del 1968, fu accantonata e messa in un deposito nella Casa del Fanciullo. In seguito, fu ritrovata dall'artista partannese Nino Teri e collocata da mons. Caracci nella Chiesa di San Rocco, sul lato destro della porta d'ingresso. Abbiamo sempre potuto ammirare questa statua perché a tratti affioravano alcuni preziosi decori che apparivano di ottima fattura e sicuramente coevi alla realizzazione dell'opera. Allo stato attuale, osservandola attentamente, si evince una serie di successive manomissioni ed aggiunte che in un certo senso ne hanno svilito la primordiale bellezza artistica. Fino al 1998 ignoravamo la committenza e l'artista che l'avesse realizzata, ne siamo venuti a conoscenza dopo casualmente: molti anni prima avevo conosciuto all'Archivio di Stato di Sciacca Francesco Tagliavia di Perribaida che mi chiedeva se a Partanna esistesse un archivio parrocchiale e se sapessi qualcosa sulla famiglia Planeta. La mia risposta fu affermativa e gli promisi che gli avrei fatto consultare l'importante archivio della Chiesa Madre di Partanna. Da questo incontro casuale nacque una bella amicizia che ci portò a frequentare diversi archivi. Durante una puntata all'Archivio di Stato di Trapani ci imbattemmo in un Bastardello che alla data del 7 ottobre 1573 parlava della statua oggetto del nostro interesse. In questo, redatto dal notaio V. Rodo, si portava a conoscenza che Michele La Planeta



La statua di San Nicola di Bari prima del restauro

ai piedi del Santo doveva essere raffigurato lo stesso committente. Questo documento fu esposto in occasione della VII settimana della Cultura realizzata, di concerto con la Soprintendenza Archivistica Regionale della Regione Sicilia ed il Comune di Partanna, al Monastero delle Benedettine. In quella occasione, fu esposto anche il documento che attestava un primo restauro dell'opera nel XVIII; infatti don Vito La Planeta, cittadino di Partanna, il 4 gennaio del 1686, affidava al maestro Silvestro Ratto, famoso scultore mazarese, il restauro della statua che si trovava nella cappella del Nome di Gesù della chiesa di San Francesco d'Assisi. Da quel momento, della statua non abbiamo più notizie ed il culto verso il Santo lentamente declina in quanto la famiglia, già a metà Settecento, divideva la propria vita tra Partanna e Sambuca per il matrimonio contratto tra Pietro Planeta e Francesca Piparo, baronessa di Santa Cecilia, volgendo le proprie mire espansionistiche verso la terra di Sambuca. In occasione della succitata



Vestito ottocentesco

PARTANNA

mostra, i signori Planeta sono stati invitati a visitarla e da questo momento la città di Partanna riaggancia i rapporti con questa sua antica famiglia. In occasione dell'apertura al pubblico del Castello Grifeo sono stato contattato dalla signora Antonella Cataliotti-Planeta, la quale mi chiedeva di organizzarle un itinerario turistico di Partanna che avrebbe visitato insieme ai componenti del circolo Bellini di Palermo. È ovvio che oltre al Castello, la Chiesa Madre e la Chiesa del Carmelo, ho fatto loro visitare la Chiesa di San Rocco dove si trova la statua "di famiglia". Ho pregato, così, la signora Planeta di intercedere presso gli altri componenti della famiglia perché si impegnassero per il restauro della statua. La risposta positiva non è tardata ed il progetto di restauro, portatomi dal dr. Gigi Planeta, a totale carico della famiglia, è stato affidato al dr. Mauro Sebastianelli da Roma. Sia la Curia di Mazara, rappresentata da don Leo Di Simone, sia la Soprintendenza ai BB. CC. di Trapani hanno dato in breve tempo l'assenso alla condizione che i lavori fossero eseguiti in loco ed a cantiere aperto. Attualmente i lavori proseguono speditamente a cura della d.ssa Adriana Alescio e del dr. Marco Zazzeroni, sotto la supervisione del dr. Sebastianelli. È venuto fuori l'antico splendore della statua, con il mantello a lavorazione a sfoglia d'oro con motivi floreali definiti con tecnica a punzoni; il vero incarnato del volto ed alcuni decori cinquecenteschi della mitra, del mantello e del vestito, rifatto nell'Ottocento. Partanna, grazie all'interessamento dell'Amministrazione Comunale, continua il recupero di opere d'arte, che sono appartenute ad un passato brillante della nostra storia e che oggi debbono essere valorizzate al meglio. Un sentito ringraziamento è rivolto a mons. Caracci per la disponibilità dimostrata in questa vicenda e un grazie sincero da parte della città deve andare alla famiglia Planeta che riscopre le proprie origini, riaggancia un antico legame continuando a dare lustro alla Sicilia e all'Italia intera.

Domenico De Gennaro

CAMPOBELLO

Finanziati i servizi all'infanzia e igienico-personale Contributi della Giunta

È stato avviato il servizio all'infanzia e quello igienico-personale, promosso dal Comune. La Giunta Municipale ha impegnato la somma di 59.600 euro al fine di poter svolgere i due servizi per tutto l'anno scolastico 2008/2009, tramite il servizio civico di volontariato. L'assistenza igienico-personale viene garantita da 14 addetti, selezionati mediante graduatoria, quella per l'assistenza all'infanzia con 6 addetti che operano nella scuola materia "Prima infanzia". «Viene così garantita la continuità nel servizio all'attività svolta lo scorso anno - ha ribadito l'assessore comunale alla solidarietà sociale, Rosetta Stallone - dando così più servizi per le scuole cittadine».



L'assessore Rosetta Stallone

La Giunta ha deliberato un contributo di 15 mila euro a favore dell'«Associazione Sportiva Dilettantistica Campobello», presieduta da Armando Sanacuore, perché possa sostenere le spese di gestione inerenti la partecipazione al campionato regionale di Eccellenza. Concessi anche 2000 euro alla locale sezione dell'Avis, presieduta da Vincenzo Gentile, perché siano completati i lavori di ristrutturazione e di adeguamento della sede dell'associazione (via CB 35); assegnati, inoltre, 1000 euro all'associazione "Soccorso Cave di Cusa" affinché assicurati (trimestre ottobre-dicembre) il servizio di primo intervento con ambulanza e con personale paramedico presso il campo sportivo, durante lo svolgimento delle partite di calcio.

VOLLEY CASTELVETRANO

Per le "Furie Rosse" esordio col "Botto"

La neoformazione della Pallavolo Castelvetro è andata a vincere la sua prima partita in serie C fuori casa, contro la più blasonata squadra palermitana del Misilmeri, regolando con un secco 0 - 3 il sestetto di mister Ciaccio. Lo special one trapanese, Enzo Calcatera, ha così commentato il buon esordio delle sue ragazze: "Sono scese in campo con una determinazione fantastica e tutte hanno subito trovato la giusta posizione e sicurezza sia nelle azioni corali che nelle conclusioni personali, portandosi al comando già dalle prime fasi di gioco e mantenendo poi un ritmo costante e devastante nelle conclusioni. Brave tutte!".

Diamo qui di seguito i punteggi parziali che, comunque confermano quello che ha detto il tecnico castelvetranese: 1° set 12 - 25; 2° set 16 - 25; 3° set 20 - 25. Ha girato bene tutta la formazione di Calcatera, dalla palleggiatrice, capitana Antonella Catalano, alla opposto Daria Micali; ma determinante e devastante per



Prima giornata Campionato femminile volley serie C

le avversarie è stato il contributo delle strepitose attaccanti Laura Pampanini e Monica Atria che, anche grazie ai poderosi muri delle centrali Dora Dado e Giusy Ferraro - che non hanno disdegnato spesso anche conclusioni efficaci - e alla linea difensiva, sempre attenta ed inviolabile di Vitalba Pellerito, hanno portato ad una schiacciante vittoria le loro compagne, regalando il primo sorriso alla Dirigenza della neo-formazione di Castelvetro che torna a casa dalla prima trasferta

di questo nuovo e difficile Campionato di serie C con un bottino pieno. Il prossimo impegno sarà oggi 22 Novembre, alle ore 17.00, tra le mura amiche della mitica palestra del Dopolavoro Ferroviario di Castelvetro, che vedrà le "FURIE ROSSE" della Omega Arredo Castelvetro affrontare le insidiose palermitane del Don Orione in una nuova sfida certamente entusiasmante e appassionante.

Elio Ferraro



**Società Industriale Prodotti Agroalimentari
S.I.P.A. s.r.l.**

Sede legale e Stabilimento: C.da Formeca Camarro - 91028 Partanna (TP)
Tel. +39 0924 49933 - Fax +39 0924 921142

www.oliosipa.com



**SICILIAN OLIVES AND EXTRA VIRGIN OLIVE OIL
ASARO s.r.l.**

C. da Formeca Camarro - 91028 Partanna (TP) Sicily - Italy
Tel. +39 0924 922085 - Fax +39 0924 921004

www.asaro.com

